IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattina f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 200.

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 4.19 tramonta ore 7.45 **Trieste, Mercoledì 28 Giugno 1899.** Oggi: S. Leone papa. — Domani: Ss. Pietro e Paolo. **N. 6380**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Camera francese. - Un'altra seduta burrascosa. - Una proposta di Déroulède. PARIGI 27 (N). *Camera.* La Camera fu anche oggi teatro di scenate clamorose che però non durarono a lungo. Presiede il vicepres. Maurice Faure. Contro ogni aspettativa Déroulède domanda la parola e sale alla tribuna, per presentare una proposta chiedente la revisione della costituzione. La motivazione della proposta suscita più che la proposta stessa le proteste e lo sdegno della Camera. Déroulède propone di trasformare l'attuale repubblica parlamentare in una repubblica popolare, e attacca quindi le attuali istituzioni dicendo che si deve creare una repubblica per il popolo e con la cooperazione del popolo. Dalla Sinistra si grida: „Andate in caserma! volete forse il colpo di Stato?" Déroulède chiede per la sua proposta l'urgenza. Bernard propone di demandare la proposta Déroulède alla Commissione competente. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau combatte l'urgenza e domanda che la Camera assegni la proposta ad una commissione speciale. *(proteste a Destra).*

A questo punto nell'aula incomincia un casa del diavolo. I nazionalisti e gli antisemiti urlano. Firmin Faure, per insultare Waldeck-Rousseau, grida come ieri: „Viva Eiffel". Il vicepresidente Maurice Faure impone silenzio. Waldeck-Rousseau dichiara: Anche se il Governo fosse disposto ad annuire ad una revisione della costituzione, i commenti e le motivazioni di Déroulède ne lo dovrebbero trattenere *(applausi a Sinistra, grida di protesta a Destra e specialmente dai nazionalisti).*

Il socialista Viviani dice: Anche io sono partigiano della revisione della costituzione, ma per questo non mi lascio trarre in inganno dalla proposta di Déroulède, il quale vuole la repubblica plebiscitaria. Noi non ne vogliamo sapere del regime della sciabola *(applausi dalla Sinistra).* Déroulède domanda di nuovo la parola che gli viene negata. Scoppia a questo punto un nuovo baccano indiavolato. Sono gli antisemiti ed i nazionalisti, che come dannati pestano i piedi, urlano e battono selvaggiamente sui banchi. In mezzo a questo frastuono infernale s'incrociano gli insulti che i gruppi avversari si scambiano reciprocamente. Lasies rimprovera al presidente dei ministri di ricorrere a gherminelle. Quest'accusa scatena un uragano di proteste dalla Sinistra. Il tumulto è indescrivibile. Parecchi oratori tentano di parlare nello stesso tempo, ma in quel pandemonio le voci dei singoli si perdono nel clamore assordante.

Il vicepresidente, vedendo essere vano ogni tentativo di ristabilire la calma, si copre, si alza, sospende la seduta ed esce dall'aula. Il frastuono continua ancora per un bel po', ma finalmente i deputati, stanchi d'urlare e di battere, si calmano e quando il vice-presidente rientra e riprende la seduta, si fa silenzio.

La Camera con voti 397 contro 70 nega l'urgenza alla proposta Déroulède *(applausi a Sinistra).*

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo all'assicurazione degli operai contro disgrazie accidentali sul lavoro.

Un duello fra deputati francesi. PARIGI 27 (N). In seguito ad un violento battibecco, avvenuto durante il tumulto all'odierna seduta della Camera, avrà luogo domani un duello alla spada fra il deputato socialista radicale Berteaux ed il repubblicano nazionalista Millevoye.

Per l'arrivo di Dreyfus. BREST 27 (N). Una nave che fa di solito il servizio nel porto ha preso oggi nel pomeriggio il largo, dirigendosi verso l'alto mare. Si crede ch'essa abbia l'incarico di andare incontro allo *Sfax* per prendere a bordo Dreyfus, e sbarcarlo segretamente su qualche punto della costa.

Du Paty ha fretta. PARIGI 27 (N). L'ex-colonnello Du Paty de Clam ha espresso verso il suo difensore, avv. Mesnard, il desiderio di venir sottoposto quanto prima possibile al Consiglio di guerra che dovrà giudicare il suo contegno nelle questioni nelle quali è accusato di complicità. Si afferma che Du Paty de Clam voglia comparire dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes come teste ineccepibile.

Lo stato dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 27 (N). I dolori reumatici dai quali l'imperatore era travagliato in questi ultimi giorni non sono ancora del tutto cessati; sono divenuti però meno intensi. L'imperatore dovette rinunciare anche oggi, in seguito a consiglio medico, ad una passeggiata. Le udienze furono definitivamente rimandate all'autunno.

La situazione parlamentare in Italia. - Previsioni. ROMA 27 (N). Il *Fanfulla* e la *Corrispondenza politica* tornano ad affermare che, malgrado le smentite, il Governo pensa a far discutere il progetto sui provvedimenti politici prima del Senato.

L'*Italia* conferma che l'Estrema Sinistra assisterà impassibile alla battaglia che i costituzionali dell'opposizione, fra i quali oltre Zanardelli e Giolitti, starebbero Fortis, Branca e Bonacci, daranno sulla domanda di Pelloux di rinviare il nuovo progetto sui provvedimenti alla Commissione. Dice che Colombo si asterrà e che Rudinì si mantiene ancora allo stato di sfinge. Una decisione circa la procedura che adotterà il Governo sarà presa domani nel Consiglio dei ministri. Oggi Colombo ebbe un colloquio con Rudinì. Pare che si siano intesi sulla seduta di domani.

Sono presenti finora a Montecitorio duecento deputati tutti concordi nell'opposizione e nel biasimo alla procedura del decreto-legge. Anche qualcuno dei principali uomini di Destra si mostra deciso ad unirsi all'opposizione e a votare contro il ministero. L'Estrema sinistra non farà chiasso ma attenderà l'esito della discussione.

La condanna del generale Giletta. ROMA 27 (N). L'*Esercito* dice che la condanna del generale Giletta gli fece penosa impressione. Dice di augurarsi che il Governo italiano non abbia trascurato l'azione indispensabile ad assicurarsi che non sieno stati violati i diritti della difesa a danno di un cittadino italiano, e che non si sia davanti ad un altro scandaloso errore giudiziario, dovuto a passione politica o ad avversione per il nome italiano.

Tumulti alla Camera belga. — I socialisti predicano la rivoluzione. BRUSSELLES 27 (N). All'ordine del giorno dell'odierna seduta sta la proposta di stabilire la data per la discussione del disegno di legge relativo alla riforma elettorale. Durante la seduta si ripetono le scenate burrascose avvenute in quella precedente. Il baccano d'oggi supera però i tumulti delle sedute anteriori e sale a un diapason mai raggiunto finora alla Camera belga. I socialisti criticano aspramente i questori, accusandoli d'aver fatto intervenire alla seduta funzionari giudiziari. I questori protestano vivacemente contro le accuse e dichiarano di assumere tutte le responsabilità per il loro operato. Questa risposta provoca alla Sinistra un terribile clamore. Il deputato socialista Bournemouth intona un *couplet* ch'egli canta sull'aria della *Marsigliese*; la *Marsigliese* stessa poi viene cantata tre volte in coro da tutti i deputati socialisti e dalle gallerie. I socialisti gridano: „Viva la repubblica, viva la rivoluzione, abbasso i clericali".

Ristabilita alquanto la calma, chiedono la parola parecchi altri oratori socialisti, i quali eccitano i soldati a passare nelle file socialiste ed a volgere le armi contro il Governo attuale.

I deputati socialisti Van der Welden, Bournemouth e Smeets preannunciano la rivoluzione e la lotta all'ultimo sangue contro la prepotenza clericale.

Quando la maggioranza clericale si accinge a votare, i socialisti tentano d'impedirlo con rinnovati rumori.

L'ostruzionismo rimane però senza effetto e la Camera con 78 voti fissa per il 5 luglio p. v. la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale. Votarono contro 10 e 11 s'astennero dal voto. La seduta viene levata fra continui rumori.

Nella capitale regna grande fermento. La situazione è grave.

Camera bulgara. SOFIA 27 (B). *Sobranje.* Continua la discussione incominciata ieri sui trattati finanziari. Nella seduta di ieri Karaweloff aveva elevato protesta contro la discussione di quei trattati.

Mobilizzazione della flotta inglese. LONDRA 27 (N). A Chathan è arrivato oggi l'ordine di mobilizzare la flotta per l'11 di luglio p. v. Si crede che la mobilizzazione, che comprenderà 10 navi di battaglia e 32 incrociatori, stia in nesso con le imminenti manovre navali annuali.

La pretesa cessione di Bender Abbas alla Russia. LONDRA 27 (N). *Camera dei Comuni.* Morsey e Thomson interpellano se il Governo abbia qualche rappresentante sulle coste persiane del Golfo Persico e se da parte dello stesso sieno arrivate informazioni circa il preteso affitto di Bender Abbas alla Russia, oppure se il Governo conti di aver fra breve notizie in proposito.

Il sottosegretario parlamentare Brodrick risponde che il Governo inglese ha un agente a Bushir. Una conferma della voce dell'affitto di un porto nel Golfo Persico alla Russia non è peranco giunta al Governo, il quale nemmeno l'attende.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 27 (B). *Camera dei deputati.* Incomincia la discussione della legge concernente le imposte sul consumo in relazione ai rapporti con l'Austria. Komjathy (partito dell'indipendenza) è contrario. Il ministro delle finanze Lukacs dichiara che nella questione delle imposte sul consumo, la comunanza del territorio doganale è vantaggiosa. Rispondendo a Komjathy, il ministro dichiara che l'assegno d'una determinata parte del contingente doganale all'Austria significa appena un passo verso il compromesso e che non implica nessun pregiudizio per l'Ungheria. Riguardo ai premi per l'esportazione dello zucchero, il ministro dichiara di non poterli approvare. Sopprimerli, però, non si può fino a tanto che non si sia conseguito un accordo internazionale per l'abolizione. Certi sintomi fanno già comprendere che il sistema dei premi è in decadenza. Le leggi indiane contro l'importazione di zucchero dagli Stati che ne favoriscono l'esportazione con premi, non danneggiano punto l'industria zuccheraria ungherese. Nelle tariffe doganali furono rese necessarie delle modificazioni; di fronte al timore che si rincarino i prezzi del petrolio, il ministro esclude un ulteriore aumento, perchè avrebbe per conseguenza l'invasione della concorenza russa.

La Camera approva in terza lettura la proposta relativa al compromesso.

BUDAPEST 27 (N). La commissione finanziaria della Camera ha approvato, senza modificazioni, secondo la proposta del relatore Pulszky, il complemento del disegno di legge circa la proroga del privilegio della Banca austro-ungarica. La commissione approvò inoltre il disegno di legge relativo alle imposte sullo spirito e sulla birra con le modificazioni proposte dal relatore Nemenyi.

Alla conferenza dell'Aja. - Di disarmo non si parla più. COLONIA 27 (N). La *Kölnische Zeitung* ha dall'Aja che si dà come certa l'adesione della Germania alla proposta dell'istituzione del tribunale arbitramentale internazionale. La Germania proporrà però di riconoscere alle grandi potenze il diritto di nominare un maggior numero di arbitri, in confronto delle potenze di rango inferiore. La questione del disarmo generale viene riguardata come definitivamente sepolta.

I torbidi in Ispagna. - Dimostrazioni. - Feriti. MADRID 27 (B). Ieri a Esida, Urgos e Lodrono avvennero dimostrazioni contro i provvedimenti finanziari del Governo.

A Granada furono ferite leggermente dalla gendarmeria alcune persone; a Saragozza rimasero ferite gravemente 17 persone. A Valenza fu proclamato lo stato d'assedio.

Gravi disordini operai HERNE 27 (B). Il *Herne'r Tageblatt* reca che presso il pozzo *Federico il grande*, di queste miniere, iersera alle 9, durante lo scambio dei turni avvennero gravi disordini fra scioperanti e minatori che volevano lavorare. Per proteggere gli operai disposti a lavorare si chiamò in assistenza la gendarmeria che fece uso dell'arma bianca e tirò anche alcune fucilate; molti operai rimasero feriti leggermente.

BOCHUM 27 (B). Ieri notte a Schamrock avvennero disordini gravi. Gli scioperanti tirarono fucilate contro le abitazioni degli operai che non vollero fare sciopero; la gendarmeria fece a sua volta delle scariche contro gli assalitori. Non consta finora che vi sieno dei feriti gravemente.

BOCHUM 27 (B). Il *Bochumer Anzeiger* ha da Herne che 465 operai del turno della mattina, addetti a quattro pozzi non si presentarono al lavoro.

HERNE 27 (N). Oggi si ripeterono i disordini. Gli scioperanti accolsero la gendarmeria con una fitta sassaiuola. I gendarmi fecero fuoco e ferirono alcuni minatori.

Le autorità hanno rilevato oggi che un numero d'operai polacchi non vuole osservare le condizioni per la ripresa dei lavori. L'autorità invita gli operai a cercare di accordarsi coi padroni in via amichevole.

50.000 operai senza lavoro. - PLYMOUTH 27 (B). Venerdì prossimo, a mezzanotte, tutte le fabbriche di latta bianca del paese, chiuderanno le loro officine e ciò in seguito al fatto che sono fallite le trattative della conferenza di Chicago, la quale doveva regolare la scala delle mercedi; circa 50.000 operai rimarranno quindi senza lavoro.

Dimostrazioni socialistiche contro gli antisemiti. VIENNA 27 (N). Alcune centinaia di socialisti tentarono ieri di fare una dimostrazione ostile a Kalksburg, dinanzi all'abitazione del primo vice-borgomastro Strobach. Intervenne tosto la gendarmeria che disperse i dimostranti, arrestando qualche caporione.

I socialisti si ritirarono gridando: „Abbasso i gesuiti, abbasso Lueger, abbasso Strobach, abbasso il partito cristiano sociale".

Contro gli stranieri in China. SAIGON 27 (B). A Ho-tceu presso Möngtsze (Yunnan) fra i minatori si manifestò un'agitazione sediziosa diretta contro gli stranieri. Le autorità chinesi si mostrano impotenti. Vennero saccheggiati la dogana ed il Consolato francese.

BERLINO 27 (N). Da Kiao-Ciao giungono notizie sfavorevoli circa il contegno della popolazione cinese e circa le condizioni sanitarie delle truppe tedesche. Un giornale cinese avrebbe pubblicato un articolo, nel quale viene designato come primo e principale dovere della Cina la lotta contro la Germania e l'espulsione dei tedeschi da Kiao-Ciao.

Le elezioni di Roma. - Una lettera di Ettore Ferrari. ROMA 27 (N). Oggi si è proceduto in Campidoglio alla proclamazione degli eletti. Venne presentato un certificato dell'Ufficio di statistica, dal quale risulta che il duca Sforza non è elettore. Perciò entrerà fra gli eletti il Ballori.

Ettore Ferrari ha diretto una lettera ai giornali a proposito delle elezioni amministrative. Osserva che già deplorò che i partiti popolari si fossero separati dall'Unione liberale. L'esito dell'elezione dimostrò ch'egli aveva ragione, perchè di fronte al partito clericale tale separazione è stato un grave errore. Dichiara che egli non ha mutato principii, e che rimarrà sempre fermo a quelli finora professati.

Gli scioperi di Bruna. BRUNA 27 (B). Oggi fu ripreso il lavoro in quasi tutti gli opifici dell'industria tessile; sono chiuse ancora sei fabbriche, fra cui due tintorie. Gli scioperanti sarebbero ancora complessivamente 1300-1400.

L'imposizione dello zucchetto al cardinale Missia. VIENNA 27 (B). In rappresentanza all'imperatore, che è bensì completamente ristabilito dalla sua indisposizione, ma che dietro consiglio medico non voleva esporsi alle fatiche d'una cerimonia che doveva durare parecchie ore, l'arciduca Francesco Ferdinando, col cerimoniale d'uso, impose lo zucchetto al nuovo cardinale dott. Missia, principe arcivescovo di Gorizia. Alla solennità assistettero l'arciduchessa Maria Giuseppina, l'ablegato pontificio Celli, la guardia nobile del papa conte Pecci, il ministro degli esteri conte Goluchowski, il presidente dei ministri conte Thun con alcuni ministri, l'alto clero e grandi dignitari di Corte.

Dopo la cerimonia, l'arciduca ricevette in udienza il cardinale Missia, l'ablegato pontificio Celli e la guardia nobile Pecci. Il cardinale Gruscha ed il nunzio Taliani non intervennero alla cerimonia perchè ammalati.

VIENNA 27 (B). Alle 5 pomer. alla *Hofburg* ebbe luogo un pranzo di Corte al quale presero parte l'arciduca Francesco Ferdinando, in rappresentanza dell'imperatore, il cardinale Missia, l'ablegato Celli, la guardia nobile Pecci, il conte Goluchowski e dignitari di Corte.

VIENNA 27 (B). Nel pomeriggio, a Schönbrunn, l'imperatore ricevette in udienza l'ablegato pontificio Celli e poscia la guardia nobile del papa, conte Pecci. Il primo consegnò all'imperatore uno scritto del pontefice.

Il processo contro il deputato Pescetti. FIRENZE 27 (N). Per il processo Pescetti che è cominciato oggi, vi è grande curiosità. Nell'aula si fa entrare pochissima gente. Pescetti entra sorridente, saluta gli amici e i parenti. Siedono al banco della difesa Ferri, Maccarani, Donati, Sarrocchi, Cipriani e Gualtierotti. Dopo la lettura dell'atto d'accusa, si procede all'interrogatorio dell'accusato.

Pescetti dà ragione della sua latitanza; la spiega dicendo che ritenendo lo stato d'assedio un atto incostituzionale, voleva sottoporsi solo ai giudici naturali. Dopo una disquisizione, rafforzata da citazioni, contro gli stati d'assedio, Pescetti afferma che la base principale del processo contro di lui è una lettera anonima, pervenuta all'autorità, di cui egli chiese l'avocazione nel processo contro il calunniatore di quell'epoca, quel tale Sciascia-Sicurelli, già condannato dai tribunali militari. Soggiunge che tutte le accuse contro di lui hanno lo stesso carattere d'insidia e di menzogna. Combattendo le accuse egli s'inquieta, parla in forma veemente, così che il presidente lo invita ad usare un linguaggio meno aggressivo.

Pescetti dice che non è neppure precisata la data della pretesa conferenza da lui tenuta a Campiglia Marittima. Afferma che mai andò a Molinella; che in tutti gli altri luoghi ove andò, tenne sempre un linguaggio pacifico ed elevato. Ricordando la sua gita a Sesto, il 5 maggio dopo i fatti luttuosi, e parlando degli uccisi piange. Pescetti sostiene che il giorno della sommossa a Firenze, il suo contegno era diretto a calmare gli animi agitati. Si dice vittima dei suoi nemici politici e delle architettature poliziesche.

A mezzogiorno si sospende l'udienza. Ripresa l'udienza, Pescetti narra della sua opera di pacificazione in Piazza Vittorio Emanuele; egli allontanò un operaio ribelle nonchè i muratori dimostranti. In quella sera i socialisti votarono un ordine del giorno affermante il disagio economico e il rincaro del pane, e protestante contro il carattere politico che si dava dalle autorità alle dimostrazioni. Il giorno dopo i fatti, egli e i suoi compagni furono ricevuti cordialmente dal prefetto. Ciò prova che si sapeva del suo contegno pacificatore, descritto anche da giornali temperatissimi. Vanta la sua operosità e con parole vibrate dice che la polizia vuole distruggerlo per rabbia politica.

Il questore Gotti esclude che la mattina dei disordini di Firenze il Pescetti abbia tenuto una conferenza eccitatrice, essendo a Sesto. Non esclude che lo abbia fatto in altro momento.

L'esclusione della conferenza avendo molta importanza, provoca rilievi dagli avvocati.

L'ispettore Bondi afferma pure non essere vero della conferenza che alla mattina dei fatti doveva avere tenuto il Pescetti organizzatore dei moti.

Ferri rileva che malgrado anche dai fatti risulti smentita, pure questa pretesa conferenza formò la base dell'accusa e formò la ragione per chiedere l'autorizzazione a procedere alla Camera (impressione).

L'ispettore Bondi fece un'inchiesta sui fatti di Sesto. Dice che se ne attribuiva gran parte della responsabilità al Pescetti.

L'udienza è rinviata a domani.

Il processo ai supposti complici di Acciarito. ROMA 27 (N). Nell'udienza del pomeriggio Acciarito chiede scusa ai giurati ed al presidente per le escandescenze cui si lasciò andare stamane. Domanda di esser assistito da un avvocato. Si procede alla lettura delle lettere del Petito. Acciarito ogni tanto scatta dicendo non esser vero e che sono storie inventate dal Petito.

Acciarito dice: Mi hanno messo insieme a quel bel tipo lì, indicando il Petito, e poi hanno scritto quello che loro pareva! Dice che nei mesi che fu al Bagno, andò un'ottantina di volte nel gabinetto del direttore, quattro o cinque ore. A domanda della difesa risponde che quando arrivò al Bagno fu messo in cella di rigore con acqua e pane, e vigilato da una guardia. Racconta che un giorno trovò nel cortile un pezzo di giornale che conteneva la narrazione dei fatti di maggio. Narra come il direttore gli disse di fare l'istanza al re; e dice che prima di partire per il Bagno domandò al direttore come stava suo figlio. Gli fu risposto che stava bene. Mostra la ricevuta di un vaglia di lire tre che gli mandò. Vuole che sia trovata la lettera falsa della sua amante. Qui legge la lettera falsa: Gli parla del figlio; dice che gli manca latte. Ad un certo punto, Acciarito getta la lettera sul banco del Pubblico Ministero gridando: E' un'infamia! Si getta sopra una sedia a capo chino; rimane immobile, poi piange.

Il Pubblico Ministero dice: Acciarito, ora che piangi, ricordati quello che hai detto nelle istanze al re e al ministro. Sono veri quei fatti?

Acciarito dice: Sì; ma quelli narrati dal Petito no.

Ceccarelli grida: Mentisci! Tu non hai moglie e un figlio. Io ho moglie e un figlio. Sul loro capo giuro che sono innocente (piange).

La scena è commovente. Il presidente sospende l'udienza per pochi minuti. Ripresa la seduta l'avvocato Albano protesta contro il sistema di tortura con cui si macchinò l'indagine.

Il Pubblico Ministero tace.

La difesa minaccia di abbandonare l'aula.

Si introduce Angelelli, direttore del Bagno. E' un tipo poco simpatico. La difesa chiede che restino presenti i due detenuti.

Angelelli dice che assunse la direzione del Bagno nell'agosto scorso. Trovò Acciarito chiuso. Racconta come Acciarito avesse simpatia per lui sapendolo romano. Gli disse che aveva un segreto e gli parlò di Gudini, di Cherubino Trenta, del Diotallevi. Racconta come il Petito gli scrisse dicendo che lo rimproverò perchè aveva detto ad Acciarito che la Pasqua aveva dato alla luce un bambino. Acciarito gli chiese il permesso di scrivere all'amante. Glielo concesse e venne la risposta. Non sa chi la scrisse da Roma. A domanda risponde: che la lettera di risposta fu

---

Fortunato du Boisgobey 4

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Io non fo che commedie nelle quali figurano principalmente le donne, - replicò Giorgio Dares; - e poi il soggetto non ha niente di comico. Non ci vedo che un grosso dramma!

— E una causa celebre, se ritroveranno l'uomo che ci è sfuggito. Ne dubito molto; ma rientriamo, te ne prego, rabbrividisco dal freddo... Del resto, vorrei sapere che cosa hanno fatto le genti dello sposalizio, mentre noi inseguivano l'assassino.

— Io pure. Camminiamo... al passo accelerato... così ci riscalderemo.

Essi ripresero la strada che avevano seguita di corsa, e che questa volta sembrò loro molto più lunga, come accade sempre quando si ritorna da una caccia andata male.

La pioggia raddoppiava di violenza e il vento sferzava loro il viso. Cattive condizioni per parlare. Essi quindi camminavano in silenzio, ma Dares, mentre affrettava il passo, esaminava i dintorni della strada.

A destra s'innalzava il muro del parco Rothschild, a sinistra si stendevano dei terreni incolti. La strada in cui si trovava la trattoria era fabbricata da un solo lato, poichè la baracca di tavole che stava di faccia allo stabilimento del padre Cabasson non poteva considerarsi come una costruzione.

L'uccisore aveva dunque avuto tutta la facilità immaginabile per far fuoco e per fuggire senza essere veduto. Aveva dovuto scegliere il posto e calcolare anticipatamente le probabilità di riuscita. Il colpo era stato lungamente e sapientemente meditato.

— Caro amico, - riprese Caussade, annoiato di conservare per sè solo le idee che gli si affacciavano alla mente, - credo, come te, che quel disgraziato sia stato vittima di una vendetta, ma non indovino chi lo ha ucciso.

— Qualcuno aveva interesse a toglierlo da questo mondo, per bacco! - borbottò Dares alzando le spalle. I delitti sono sempre commessi da coloro cui profittano: è un assioma di diritto; vi è anche una frase latina per esprimere questa idea.

— In francese si dice anche: Cercate la donna.

— Nel caso attuale, è presso a poco la stessa cosa.

— Come! credi che sia una donna che abbia tirato su Trementin?

— No, poichè l'essere che noi abbiamo inseguito appartiene al sesso forte, ma egli ha potuto agire per conto d'altri.

— Vale a dire per conto di una donna... quale donna?... Un'amante abbandonata e furiosa contro il traditore che si ammogliava?... Ella lo avrebbe fatto assassinare sotto gli occhi della sposa durante il banchetto nuziale?... Infatti sarebbe proprio una vendetta femminile; ma quale amante? Pare che il signor Trementin ne abbia avute molte.

— Sì, ma io non le conosco. Non ne conosco che una, la più vecchia, quella che ti ho nominata a tavola.

— La signora Verdaleno! è impossibile che sia lei, poichè voleva questo matrimonio... Non è lei che lo ha combinato?

(Continua)

letta in presenza del capo-guardia (commozione).

L'avvocato Dibenedetto osserva che fu un atto impudente, sapendosi che la lettera era falsa.

Il teste china il capo. Afferma che Acciarito domandò la grazia dopo che seppe dell'esistenza di un figlio.

Acciarito è abbattuto dalle affermazioni di Angelelli, contraddette dalla difesa e dagli imputati. Acciarito talvolta scatta piangendo.

L'udienza è tolta alle cinque.

Terremoto in Toscana. PISA 27 (N). Stanotte alle 12.20 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio, durata alcuni secondi.

FIRENZE 27 (N). La scorsa notte ad ore 17, si notò una scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria in direzione nord-sud, durata quattro secondi.

La peste. LONDRA 27 (B). Secondo notizie ufficiali da Hongkong, la settimana scorsa si verificarono 148 nuovi casi di peste e 131 decessi.

CORTE D'ASSISE

Crimine di uccisione.

(Continuaz. vedi il *Piccolo della sera* di ieri)

Esame dei testi.

Tommaso Gioia, secondo a bordo del *Thalia* depone: Al meriggio del 31 marzo, fui chiamato in fretta sopracoperta perchè, come mi si disse, il ragazzo di cucina Savoldi aveva ferito con un coltello il cuoco. Trovai il Fischer presso la cucina. Lo feci tosto mettere a letto e diedi ordine di arrestare il Savoldi. Questo venne messo subito in un camerino. Era tutto stravolto, commosso, pallidissimo. Alle mie domande rispose dicendo che aveva dato un colpo al Fischer, ma non sapeva se alla testa o al ventre. Gli feci mettere le manette. Mentre mi allontanavo, lo intesi dire: Me dispiase de non averghe taiado el colo.

Dif. Ma il Savoldi, dicendo questo, era estremamente agitato?

Test. Agitatissimo. Più tardi, quando andai a levargli le manette, lo trovai che piangeva dirottamente.

Pr. Che uomo era il Fischer?

Test. Non abbiamo mai avuto motivo di lagnarci di lui.

Dif. E il Savoldi?

Test. Un ottimo ragazzo; rispettoso, pieno di buona volontà. Io avevo la sorveglianza sulla coperta e ho sempre trovato che i luoghi dei quali gli era affidata la pulizia erano nettissimi. Un diligente e bravo ragazzo, insomma, come non ne ho mai avuti durante il mio servizio.

Il difensore, avv. dott. Breitner, domanda che queste dichiarazioni del teste vengano messe letteralmente a protocollo.

Michele Bremitz, fornaio a bordo del piroscafo più nominato, dice di non aver mai veduto che il Fischer maltrattasse il Savoldi.

Acc. Questo teste parla così, perchè nutre astio contro di me; perchè anch' egli mi maltrattava.

Test. Mi no go gnente con lui. Pol esser che qualche volta ghe ablo dado qualche *sucon*.

Terminato l'assunzione dei testi, il presidente dà lettura degli esami scritti di altri testi, i quali tutti concordano nel descrivere il Savoldi come un buon ragazzo. Indi viene chiusa l'assunzione delle prove.

Quistione e proposte della difesa.

Prima che la Corte si ritiri per la formulazione dei quesiti, l'avv. dott. Breitner domanda che ai giurati venga proposta una quistione riflettente l'escriminante del turbamento dei sensi prevista al § 2 c C. p. e appoggia tale domanda alle dichiarazioni dell'accusato, e alle accertazioni di alcuni testi, secondo i quali, il Savoldi, dopo il fatto, era estremamente sconvolto. Il P. M. si oppone alla proposta della difesa, dicendola infondata.

La Corte, dividendo il criterio del P. M., respinge la domanda del difensore e propone ai giurati la seguente:

Unica quistione principale. E' l'accusato Riccardo Savoldi colpevole di avere, addì 31 marzo 1899, a bordo del piroscafo lloydiano *Talia*, nella rada di Nersine, non già col disegno di dare la morte a Carlo Fischer, ma con altra nemica intenzione, vibrato allo stesso Fischer un colpo mediante arma da punta e taglio alla parte destra dell' addome, in guisa da cagionargli una lesione, per la quale il Fischer ebbe a perdere la vita?

Requisitoria e difesa.

Ha, poscia, la parola l'oratore della legge sostituto procuratore di Stato Clarici, Il suo discorso, pronunciato con molto calore, notevole per la vibratezza dei concetti e degli argomenti, si appoggia, naturalmente, su quella parte delle risultanze che stanno contro l'accusato e cerca dimostrare e indurre nei giurati la convinzione che il sistema di difesa adottato dal Savoldi non è attendibile e che realmente egli aveva intenzione di colpire in modo grave il Fischer e che non si tratta di una ferita involontaria, bensì di una lesione inferta deliberatamente. Per prevenire le argomentazioni della difesa, si occupa poi del turbamento dei sensi e lo esclude in modo assoluto, rilevando i particolari del fatto, e osservando che uno il quale abbia perduto la coscienza delle proprie azioni, apprendendo, rinvenuto, il mal fatto, se ne pente e non dichiara come il Savoldi, di esserne soddisfatto, non dice: - Magari che gavessi taià el colo. - Conclude dicendo ai giurati che faranno atto di giustizia rispondendo affermativamente alla questione loro proposta.

L'avv. Breitner, in mezzo a un' attenzione profonda, pronunzia una bellissima arringa, brillante tanto per la forma e lo slancio dell' espressione, quanto per l'abilità degli argomenti e il felice appello fatto al sentimento, all'umanità. Esordisce dicendo: - Il P. M. vuole che Riccardo Savoldi sia condannato ad ogni costo, signori giurati, e voi condannatelo! L'oratore della legge vi ha dimostrato come il mio difeso sia un perverso ragazzo, capace di premeditare la vendetta, di volere la morte di un uomo, e voi mandatelo all'ergastolo, se in voi è la convinzione che Riccardo Savoldi abbia veramente agito con animo deliberato, con la mala intenzione voluta dal P. M., se in voi è la convinzione ch' egli non sia stato spinto al funesto momento da una forza cui egli non poteva resistere, da un dolore profondo, dalla disperazione. Quindi continua: Ma consideriamo prima insieme l'essere, la vita, i sentimenti di questo ragazzo e poi giudicherete e sono convinto che, rispondendo alla voce della coscienza, dovrete assolverlo. Chi è Riccardo Savoldi? Un poverello, figlio di povera famiglia, che, non avendo potuto avere una buona educazione, pur di guadagnare onestamente il pane si era ridotto a sopportare una vita di stenti, come mozzo di cucina a bordo di un piroscafo. Ma questa bassa condizione non lo rendeva infelice. Poteva lavorare, poteva guadagnare e questo era sufficente per lui, che, se non agiatezza, se non un' educazione, ha ricevuto un prezioso retaggio dal padre, quello del cuore e dell' onesto sentire. Egli lavorava, e duramente, per mantener sè e per aiutare il padre, i fratellini e tanto gli bastava. Ma che cosa avvenne perchè la sua vita venisse profondamente turbata? Incontrò Carlo Fischer, uomo violento, dedito al bere e anche poco morale, il quale prese a odiarlo e opprimerlo in mille guise. Subito dal suo primo incontro col Fischer, cominciò per il Savoldi il martirio: un vero martirio. E noi vediamo questo giovinetto, che con tutte le sue forze voleva battere la via del bene, lacerarsi il cuore alle spine di una lunga *via crucis*, in capo alla quale, naturalmente, logicamente, psichicamente, doveva essere la ribellione, il delirio. Non lo vediamo noi questo povero ragazzo, solo, senza appoggio, percosso, offeso, manomesso, fatto persino segno a obbrobriose proposte, non lo vediamo piangere amaramente, implorare pietà e pace? E credete voi, signori giurati, che le lagrime di questo infelice non valessero quanto quelle di un principe? Di più, molto di più valevano, perchè egli era derelitto, perchè, oppresso da un vigliacco, che abusava della sua debolezza, che voleva abusare della sua giovinezza, non poteva attingere forza e rassegnazione che nel proprio spirito. Non era naturale ch'egli, alla fine, si adergesse, ribellandosi? E lo avete voi scrutato lo spirito di quel ragazzo? Non avete veduto quanto sia in esso di nobiltà e di virilità ammirabili? Finchè si trattò di offese che a lui venivano dirette, sopportò e pianse in silenzio, perchè da un ideale era sorretto, quello di essere d'aiuto alla propria famiglia; e quando gli venne meno la volontà, il coraggio, la forza di resistere? Quando Carlo Fischer, vigliaccamente, offese sua madre con la più bassa delle offese. Allora in lui si smarrì il senso e fu vinto dal delirio, improvvisamente, inopinatamente. Non è chiaro, in tutto ciò, il rompersi repentino degli argini che il Savoldi aveva, fino al giorno fatale, opposto al gonfiarsi del rancore? E questo è psichico, è umano. A me non cale del sistema di difesa adottato dal Savoldi, io ammetto anzi ch'egli abbia vibrato il colpo, ma nell'atto vedo soltanto un'azione meccanica, di cui la coscienza non era responsabile, perchè sopraffatta dalla passione, dal dolore, onde nel povero accusato, nel momento supremo, rimasero vinte tutte le facoltà. Fu un momento di aberrazione, un' alienazione subitanea e voi, signori giurati, non siete chiamati a giudicare degli atti materiali come tali, voi siete chiamati a condannarli quando sieno espressione degli atti dello spirito, degli atti della volontà. Non potrete, perciò, dichiarar colpevole il giovanetto che vi sta dinanzi, il quale, ancora per parecchio tempo dopo il fatto, mostrava tutte le stigmate del più profondo turbamento, tutti i caratteri di una momentanea soppressione o di un deviamento della coscienza. Assolvetelo, perchè egli ha molto sofferto, per le amare lagrime ch' egli ha versato, per i poveri suoi genitori, per i suoi fratelli che aspettano trepidanti il vostro verdetto, e non soltanto in nome della legge, ma in nome anche di quella giustizia che regge le cose più occulte, della quale io vedo un atto manifesto nella fine di Carlo Fischer, perchè Essa, nel suo inesplicabile cammino, finisce sempre per abbattere, per colpire le nequizie. — Ma non soltanto per questo lo assolverete, bensì anche, perchè, in concreto, voi non avete le prove che la morte del Fischer sia avvenuta direttamente per la ferita infertagli dal Savoldi; perchè egli morì di peritonite e questa complicazione può anche essere derivata da una causa posteriore. Pronunciate, dunque, un verdetto di assoluzione e avrete il plauso di quanti hanno sensi umani e generosi.

Segue il riassunto del processo, che il presidente cons. Petronio fa con chiarezza, con oggettiva imparzialità e con eleganza di forma.

Verdetto e sentenza.

I giurati, dopo lunga discussione, non trovando che sia provato essere stata la ferita riportata dal Fischer la causa diretta della sua morte, domandano che venga loro proposto un quesito eventuale riflettente il crimine di grave lesione corporale. La Corte accoglie tale domanda e propone il quesito richiesto nel modo seguente:

— E' Riccardo Savoldi colpevole di avere, non con l' intenzione di arrecare la morte, ma con altra nemica intenzione, vibrato, insidiosamente, a Carlo Fischer, un colpo con arma da punta e taglio, all' addome, in modo da produrgli una grave lesione, con pericolo della sua vita?

L'avv. Breitner domanda, replicando, dopo letta questa seconda questione, che i giurati, se l'affermassero, escludano l'insidiosità.

Alla questione principale riflettente l'uccisione, i giurati rispondono con 11 *no* e 1 *sì* e al quesito eventuale, riflettente la grave lesione corporale con 1 *no* e 11 *sì*, ma escludendo il modo insidioso.

Sulla base di questo verdetto, la Corte assolve il Savoldi del crimine di uccisione e lo condanna per grave lesione corporale, a 11 mesi di carcere.

Udendo la sentenza, il pubblico della galleria scoppia in applausi. Il Savoldi è visibilmente commosso. Quando viene condotto fuori dall' aula, accompagnato dal difensore, succede una scena commovente. Il vecchio padre del giovanetto si gitta ginocchioni davanti all' avv. Breitner e piangendo gli bacia le mani. Un fratellino del Savoldi si gitta al collo di questo e gli copre il volto di baci.

★ Quest'oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Carlo Attoni e consorti, accusati del crimine di furto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai signori Teresina e Alberto Grego, c. 20, per onorare la memoria del loro compianto cugino Virginio Lorenzetti.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono rimesse ieri dal signor Giovanni Glanzmann c. 1000, in adempimento della patriottica disposizione di ultima volontà del compianto suo suocero Costantino G. Ruchpani. Il cospicuo legato è esente da tasse e bollo.

La natura di certi reclami slavi. Abbiamo già espresso il nostro parere su quei reclami, inviati da 19 parrocchie della diocesi di Parenzo-Pola, al Vaticano, per ottenere il privilegio di usar la liturgia slava.

La *Tagespost* di Graz, del 23 corr., riceve in proposito dall' Istria:

„19 parrocchie delle unite diocesi di Parenzo-Pola hanno reclamato presso il Vaticano per la negata introduzione della liturgia slava, ma l' esito fu negativo, perchè il Vaticano si tenne ligio in tutto al decreto del vescovo Flapp. ed ordinò ai ricorrenti di assoggettarsi alla decisione vescovile.

Per sapere come erano fatti quei reclami slavi, il corrispondente della *Tagespost* si appella ad un articolo, inserito in un giornale clericale di Gorizia, nel suo numero del 21 corr. intitolato *Mistero* e firmato *Sincerus*. L' articolo veniva dall' Istria, e nella *Tagespost* si citano, traducendole, le parole di quel *mistero* che consisterebbe solamente nel nome del promotore o dei promotori di quei 19 ricorsi, che essendo stati firmati o da minorenni al disotto dei 14 anni o da poveri contadini ignoranti, o finalmente portando nomi inventati o di persone che nemmeno avevano mai veduto quella petizione, possono, dice *Sincerus*, chiamarsi bella e buona truffa".

All' Unione Ginnastica. La stagione estiva quest'anno all' „Unione Ginnastica", è veramente simpatica e geniale. I convegni sociali promettono di divenire frequenti; si parla di organizzarne uno per settimana, e nella vita estiva triestina, da per se stessa monotona e fiacca, i concertini della *Ginnastica* portano una nota di varietà, infondono un po' di animo, di calore e di vita. Il trattenimento di iersera frattanto, favorito dal tempo splendido, riuscì anche più animato di quello precedente. C'era una folla enorme; e anche una folla gentile ed elegante, con molte signore distinte, con moltissime signorine vezzose, che empivano il giardino e il terrazzo di una giovanile gaiezza, di una vivacità amabilissima. E la femminilità predominava non solo nel publico, ma anche fra gli esecutori del concerto mandolinistico, che erano appunto... delle *esecutrici*. Cinquantaquattro giovanette gentilissime, vestite di bianco, formavano la brava orchestra di mandolini, sotto l'abile guida del maestro Gargano, e benchè il mandolino non sia forse l'istrumento più adatto per i concerti all'aria aperta, tuttavia le delicate note delle *berceuses* e delle *danse*, come quelle, meno flebili delle *marcie*, furono apprezzatissime, mercè la fusione perfetta e la direzione valente, tanto che di taluno di quei pezzi il pubblico chiese la replica ed ottenne... un fuori-programma. La banda sociale alternò i suoi pezzi a quelli dell'orchestra mandolinistica; essa svolse egregiamente un programma scelto con buon gusto; fu applaudita vivamente e dovette replicare la „Sinfonia originale" del Gatti.

Sappiamo poi che la *Ginnastica* sta organizzando un *fresco in mare*, per i primi giorni del mese venturo.

Nuovo medico. Il Magistrato civico ha accordato il permesso di esercitare l'arte medica al dott. Emilio Tomicich.

Legati di beneficenza. Il signor Giov. Glanzmann ha rimesso ieri alla Presidenza municipale il legato di cor. 1000, esente da tasse, destinato dal compianto sig. Costantino G. Ruchpani, a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri, e alla Comunità greco-orientale il legato di cor. 2000, destinato dal compianto estinto a favore del capitale intangibile della Comunità.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Virginio Lorenzetti: dai sig. Emilia ed Achille Sessa c. 20, dal sig. Guido Liebman c. 20, a favore della Guardia medica; dai sig. Emilia e Giuseppe Jesurun c. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. Gustavo Luzzatto c. 25, a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Adolfo Luzzatto c. 25, a favore della Commissione israelitica di beneficenza.

— Alla Guardia medica pervennero dalla Compagnia di assicurazione popolare sulla vita „Universale" di Vienna, per onorare la memoria del comm. Enrico Neumann, c. 40.

— Alla presidenza del Collegio medico pervennero, a mezzo del sig. Podestà, c. 1000 dal cav. Luigi Bernetich de Tommasini, e ciò per onorare la memoria del compianto suo padre d'adozione, cav. Antonio de Tommasini.

La causa Ducati contra Comune. Alla pubblicazione della dispositiva della sentenza nella causa Ducati *contra* Comune, facciamo oggi seguire la *Fattispecie*, riservando al prossimo numero la riproduzione dei *Motivi*.

FATTISPECIE.

L'ingegnere cav. Antonio Cavalieri-Ducati espone nella propria petizione, corroborandoli di documenti sui quali si basano, i fatti che vengono riassunti nella maniera seguente:

Avendo il Comune di Trieste fino dall'anno 1883 adottato un progetto sommario d'acquedotto e fognatura con derivazione dell'acqua dalla Bistrizza e dal Recca, esso attore presentò nell'autunno del 1894 un suo dettagliato progetto per la città di Trieste, il quale, preso in considerazione dal Consiglio Comunale, venne rimesso per istudio dal lato tecnico agli ingegneri Paladini e Salmoiraghi. Nel parere dato da questi, durante la primavera del seguente 1895, nel mentre, elogiandolo, confermavano l'attuabilità del progetto, suggerivano 8 punti d'emendamenti che l'attore si offerse tosto di introdurvi. Il Comune accolse tale sua offerta, a patto però che la ripresentasse entro 3 mesi, e munita d'un dettagliato preventivo di spesa. Però il Comune, anzichè restituire il progetto riconsegnatogli dall'attore con adempimento di quelle condizioni, per nuovo esame agli stessi ingegneri, come aveva dichiarato accettando l'offerta, nella primavera 1896 lo affidò ad una commissione internazionale, composta, oltre che da quelli, dagli ingegneri Beckmann di Parigi, Brioschi di Milano e Forcheimer di Graz affine giudicassero «se corrispondeva alle esigenze del Comune». Avendo essa Commissione ciò negato, il Comune affidò al proprio Ufficio tecnico rispettivamente ad un altro ingegnere, il signor Smrecker, l'incarico di compilare un progetto di dettaglio sulla base del programma esposto nel parere della Commissione. Ma il programma della Commissione, e quindi il progetto dell'Ufficio tecnico, riproducono le idee originali di quello dell'attore: ed il Comune le ha quindi adoperate a proprio vantaggio. — Visti ora il contratto conchiuso dal Comune sulla base dell'offerta, ed accettazione della proposta attorea, e l'utilizzazione fatta dal Comune stesso del lavoro faticosamente compiuto dall'attore, questi chiede venga 1.) accertato spettargli il diritto ad un compenso per i lavori del progetto e del preventivo di spese; 2.) la rifusione dell'importo di fiorini 13780.39 per le spese borsuali da lui sostenute per lo studio e compilazione dei detti progetti e preventivo di spese; e 3.) dovere inoltre il Comune pagargli il compenso da fissarsi con una perizia per la compilazione degli indicati progetto e preventivo. E suffraga l'asserto dell'utilizzazione fatta dal Comune delle proprie idee, dimostrando che anche altra volta e precisamente in una controversia col Comune di Feistritz, cominciata nell'anno 1883, il convenuto Comune di Trieste s'era valso della sua idea del lago di Klivnig contenuto nel progetto frattanto presentato, per ottenere in ultima istanza nell'anno 1896 risultato favorevole nella controversia stessa.

Per dimostrare poi che esso attore corrispose in fatto agli emendamenti suggeriti dagli ingegneri Paladini e Salmoiraghi nel ripresentare il proprio progetto; che le sue idee sono veramente originali e che il progetto dell' Ufficio tecnico, concorde con la Commissione internazionale rispecchia in effetto le sue medesime originali idee, propone l' assunzione di una perizia.

L' impetito Comune di Trieste risponde nella propria scrittura preparatoria con gli argomenti che si restringono come segue:

L' attore offerse anzi tutto il proprio progetto allo stesso rischio di qualunque concorrente, senza che nè esso ponesse delle condizioni, nè il Comune s'assumesse degli obblighi particolari verso di lui, tanto più che, appar convenuto, all' esame tecnico degli ingegneri Paladini e Salmoiraghi, doveva seguirne uno finanziario, previo concreto capitolato d' appalto e deposizione di vadio; e che l'attore s'offerse affatto spontaneamente a ripresentare il progetto emendato. Le idee fondamentali del Ducati sono poi quelle medesime dell'originario progetto comunale dell' anno 1888; non possono quindi essere contenute idee originali nel progetto dell'Ufficio tecnico, nè rispettivamente nel programma della Commissione internazionale. E quanto a questa, anzitutto il Ducati, non emendò il proprio progetto secondo i suggerimenti dei professori Paladini e Salmoiraghi, ma solo polemizzò con loro continuando a sostenere le proprie vedute: il Comune non s' era in seguito affatto vincolato a ripresentare il progetto corretto dagli stessi esaminatori; veniva anzi consigliato a non farlo dagli stessi ingegneri, e dalla considerazione che questi erano stati unanimi nelle loro opinioni.

Propone quindi che sia respinta la petizione, impugnando in ogni caso le spese dell'attore non essendone documentata la realtà; e chiede altresì una perizia per dimostrare che l'attore non ottemperò agli emendamenti Paladini e Salmoiraghi, e per far rilucere come, nè nel progetto Ducati, nè per conseguenza nel programma della Commissione internazionale e nel progetto dell' Ufficio tecnico, v' hanno idee originali del Ducati, ma bensì unicamente quelle stesse idee fondamentali del progetto del Comune del 1882.

In seguito a tali scritture venne aperto il processo preparatorio d' Ufficio, ed in esso ordinato tutto il materiale. Il Comune aggiunse ai suesposti ancora due argomenti, cioè non essere il progetto dell' attore oggetto di proprietà letteraria, e non risultare che il Comune abbia recato alcun danno con colpa dell'attore, perchè il progetto nè venne eseguito, nè potrebbe d'altronde altrove venir messo in opera.

Fu ammessa poi la perizia e furono nominati a periti d'accordo delle parti, i professori ingegneri Domenico Oss di Trento e Donato Spataro di Roma i quali, vincolati a giuramento dinanzi al giudice incaricato il 10 dicembre 1898, presentarono il loro responso con rapporto del 7 marzo 1899, trattando esaurientemente tutta la serie di «quesiti, ricordi, contraricordi e ricordi finali» che sulla base dei punti fondamentali proposti nelle scritture, erano stati poi estesi e presentati dalle parti.

In seguito ai risultati della perizia, l'attore, assenziente il convenuto, tenendo fermo il petito primo, modificò il secondo nel senso: competergli la rifusione da parte del Comune delle spese borsuali sostenute per lo studio e la compilazione dei lavori di cui il petito primo: e modificò il petito terzo, nel senso che il convenuto debba pagargli quale corrispettivo per la compilazione del progetto fiorini 43.000 e del preventivo di spese fiorini 2685, comprese in questi importi le spese borsuali, coll' interesse del 5 per cento «a die petitionis». Quanto alla perizia stessa, questa consiste di 3 volumi, dei quali il primo contiene l'operato di analisi con un riassunto generale, il secondo le risposte di dettaglio a singoli quesiti, ricordi ecc., con le conclusioni finali, il terzo un estratto degli allegati. Il perno del responso peritale è contenuto nel Riassunto del primo volume il quale è il seguente:

I. Il progetto Ducati non è la riproduzione delle idee della Commissione del 1882, nè ne utilizza il materiale.

II. Il progetto Ducati si ispira semplicemente alla deliberazione consigliare del 3 2/93 per uno studio di dettaglio della condotta d'acqua della Bistrizza-Recca e della fognatura a sciacquamento, previa verificazione degli elementi di fatto che condussero al voto consigliare del 1882.

III. Il progetto Ducati dà una soluzione originale e confermata da studi e rilievi nuovi ed originali al provvedimento dell'acqua e della fognatura.

IV. Il programma della Commissione del 1896 e quello approvato dal Comune nel 1897 riflettono le nuove proposte e la nuova soluzione data al problema dall'ing. Ducati.

V. Tutte le volte che il Comune ha usato del rapporto della Commissione 1896 direttamente o indirettamente (domande di concessione, rigetto delle domande di indennizzo della vedova Willy - atti consigliari 6 5 97 - formulazione d' un programma per un progetto di dettaglio ecc.) ha pure usato delle nuove soluzioni e delle nuove proposte dell'ingegnere Ducati.

VI. Il progetto Ducati del 1895 ha tenuto conto e ha corrisposto effettivamente a tutte le modifiche e ai suggerimenti voluti dalla Commissione Paladini-Salmoiraghi.

VII. Il compenso dovuto all'ing. Ducati per le varianti e modifiche indicate dagli ingegneri Paladini e Salmoiraghi non si può scindere in massima da quello a lui spettante per tutto il progetto come da lui presentato nel 1895, tuttavia quel compenso non potrà essere minore di due terzi di questo.

VIII. Il compenso spettante all'ing. Ducati per il suo progetto 1895, ogni spesa e stupio accessorio compreso non potrà superare fiorini 36.000.

IX. Le spese borsuali sono in massima proporzionate al lavoro, non si può però precisare se tutte erano necessarie, e nella misura indicata, tali spese non sono tutte comprovate da pezze di appoggio, nè queste sono in armonia con la specifica prodotta.

X. Le spese di questa specifica che si riferiscono al progetto originale sono indicate in fiorini 4603, e quelle che si riferiscono al progetto modificato sono indicate in fiorini 2188.39.

Al dibattimento il patrocinatore dell'attore ripetè tutti gli argomenti svolti in petizione e tese principalmente a dimostrare la fondatezza giuridica della propria pretesa. Sostenne esser avvenuto tra il Comune di Trieste e l'ing. Ducati un valido contratto: e ne rintracciò l'origine precipua nell'accettazione del primo, dell'offerta del secondo di ripresentare il progetto emendato conforme ai consigli del prof. Paladini e Salmoiraghi, e stato emendato, infatti, davvero appar risposta dei periti. Si richiamò al § 1152 C. c. per trarne l'obbligo del locatore alla mercede. Dimostrò con citazione del Randa, dello Zeiter e del Castelli che poteva venir impiegato in vantaggio altrui anche un diritto, quello della proprietà intellettuale del progetto, per dedurne la «in rem versio» del § 1041 C. c. realmente avvenuta, considerati i responsi dei periti; concluse nessuno poter arricchirsi in danno altrui, e per arricchimento intendersi anche solo un risparmio di spesa, quale avuto dal Comune coll'usufruire le idee portate dal processo Ducati; formulò a sensi del petito modificato l'indennizzo nella somma di fiorini 45.685 c. s. c.

Il patrocinatore del Comune svolse pure gli argomenti della risposta e del processo preparatorio, negando sulla base dei documenti e delle lettere allegati, il contratto in genere e l'obbligo conseguente d'indennizzo. Rilevò che per lo meno la petizione era intempestiva poichè nessun progetto era stato messo in esecuzione, e quindi, se mai, mancava un effettivo arricchimento. Criticò la perizia, sostenendo che l'ing. Ducati non aveva emendato il proprio progetto sulla base dei consigli Paladini e Salmoiraghi checchè ne dicano i periti, ma aveva solo polemizzato con loro: polemizzare parimenti i periti nella lunga perizia e star inoppugnabile il fatto che il progetto fondamentale è quello dell'82 del Comune e tutti i posteriori rispecchiare quello unicamente. Concluse proponendo venisse respinta la petizione, subordinatamente fosse invece dichiarata intempestiva, o ancora meno, venisse distinto e scisso il progetto originale del Ducati da quello ripresentato con le modificazioni Paladini e Salmoiraghi e ritenuto per ciò sorto un contratto e un obbligo corrispettivo del Comune solo riguardo alle modificazioni e non a tutto intero il progetto.

Un'ambulanza volante della Croce rossa. L'Associazione provinciale e la Società di signore della Croce rossa hanno portato a compimento un'ambulanza volante, destinata a portare i primi soccorsi in caso d'epidemia.

L'ambulanza è collocata nella tettoia della Croce rossa a Roiano, e consta: di un furgone a 2 cavalli, di due macchine a vapore per la disinfezione, pure a due cavalli, due partite complete ed eguali di materiale sanitario, ciascuna pel corredamento di un furgone, e di tre casse di legno, foderate di zinco, per il trasporto del materiale di disinfezione.

Gli arrivi da Alessandria. Stamattina arriverà da Alessandria il piroscafo lloydiano *Semiramis* con 131 passeggeri, 32 dei quali di terza classe. Il *Semiramis* andrà direttamente al Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontarvi la solita contumacia. A quanto si sa, a bordo tutto bene.

La commissione politico-sanitaria si recherà in Lazzaretto per ordinare le consuete misure di precauzione; inoltre essa sottoporrà ad un'ultima visita passeggeri ed equipaggio dell'altro piroscafo *Imperatrix*, arrivato domenica, e se, come tutto lascia sperare, nulla risulterà in contrario, all'*Imperatrix* verrà accordata la libera pratica.

Congressi sociali. Il „Circolo Artistico" è convocato per sabato prossimo, alle 8 pom., a congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Verbale dell'antecedente congresso. — 2. Comunicazioni della presidenza. — 3. Bilancio sociale. — 4. Elezione della Direzione. — 5. Eventuali proposte.

★ Stasera, alle 7 e mezzo, la Società degli ingegneri ed architetti si radunerà a congresso generale ordinario, nella sede sociale, col seguente ordine del giorno: 1. Verbale dell' antecedente congresso. — 2. Comunicazioni della presidenza. — 3. Elezione della nuova rappresentanza sociale. — 4. Nomina dei giudici arbitri per il 1899-1900. — 5. Deliberazione sulla domanda di contributo, avanzata dalla Commissione provinciale per l'Esposizione di Parigi. — 6. Proposta dell' arch. signor Braidotti, per lo studio di prescrizioni igieniche nelle demolizioni e nelle opere di rimaneggiamento del suolo.

Circolo famigliare „Apollo". La Direzione di questo Circolo ha offerto iersera ai suoi soci, convenuti numerosissimi, un interessante trattenimento, e cioè esperimenti di *fakyrismo*, eseguiti dall' ormai noto artista prof. Paolo de Castoro (al secolo sig. Carlo de Plankenstein). Egli esordì con alcuni giuochi di prestidigitazione che gli procurarono applausi calorosi; poi, come preambolo, spiegò il significato della parola *fakyrismo*, derivata dalla setta religiosa indiana dei *fakyri*, che per fanatismo religioso più o meno sincero, sopportano tormenti più o meno autentici. Passando poi all'esecuzione degli esperimenti, dopo essersi suffumigato con mirra e con un'altra sostanza della quale non rivelò la natura, il sig. de Plankenstein si fece consegnare alcuni spilloni dal pubblico, e dopo averli disinfettati in una diluizione d'acido fenico, se li conficcò nelle orecchie, nelle parti molli delle braccia, nelle guancie, nella lingua, senza che dalle ferite uscisse la più piccola goccia di sangue e senza mostrar di risentirne alcun dolore. Nelle parti perforate non rimanevano che un lieve arrossamento e un minuscolo forellino; l'uno e l'altro però ben presto scomparivano.

Superfluo il dire che nel pubblico, nuovo a questo genere di spettacoli, destò grande sensazione.

Al Giardino pubblico. Questa sera si riapre il caffè al Giardino pubblico, restaurato ed abbellito dal nuovo conduttore. Il giardino e la terrazza furono illuminati a luce elettrica, mediante 14 lampade ad arco. Sonerà l' orchestra Molini.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente due soldi. — Un portamonete contenente un biglietto di pegno. — Una scatola da tabacco da naso di metallo, rinvenuta in via dell' Istituto dal sig. Roberto Poliferno.

Gite per mare Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.40.

Per Isola, coi piroscafi *Istria* e *Portorose*. Partenza alle 3.30, ritorno il primo alle 7.50, il secondo alle 7.30.

Per Capodistria, in occasione della tombola di beneficenza, coi piroscafi *Carli*, *Santorio*, *S. Nazario*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.30.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Silesia*, proveniente da Trieste, proseguì il 26 corr. il suo viaggio da Jokohama per Kobe.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 43 passeggeri, „Delfino" da Metcovich e scali con 15 passeggeri; il piroscafo inglese „Kolpino" da Hull e Catania.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Niobe" per Cattaro, Brindisi e Corfù, „Venus" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo italiano „Segesta" per Palermo; il bark „Sebastiano" per Cagliari; il piroscafo inglese „Egyptian" per Liverpool; i piroscafi a. u. „Barone de Pino" per Metcovich e „Adria" per Marsiglia.

Suicidio. Anna Sager, di 31 anni, moglie dell'agricoltore Andrea, abitante al N. 273 di Guardiella, da alcuni giorni, in seguito a un forte dispiacere provato, si mostrava alquanto esaltata. L'altra sera, verso le nove, cenò; poi uscì di casa. Il marito, a una certa ora, non vedendola ritornare, andò in cerca di lei, ma inutilmente; la donna non rincasò in tutta la notte, percui, dopo averla attesa in grande angoscia, al mattino seguente il Sager si recò al commissariato di via Scussa a denunciare la misteriosa scomparsa, chiedendo che si facessero attive indagini. Fu subito telefonato alla direzione di Polizia e a tutti gli ispettorati di pubblica sicurezza per avere notizie, ma sempre senza risultato. Alla sera poi, alcuni giornalieri di quel rione, dopo terminato il lavoro, si recarono eglino pure in cerca della donna, e a tarda ora, passando sulla strada del Monte Valerio, vicino a una cisterna, uno di essi gettandovi uno sguardo, vide una massa scura galleggiare sull'acqua. Accortosi che si trattava di un corpo umano, avvertì i compagni e si accinsero tutti al lavoro per estrarlo: era il cadavere di una donna e nelle sembianze di lei eglino riconobbero la Anna Sager. Del fatto fu resa avvertita l'autorità di p. s. e si recò sul luogo il cancellista di polizia, Zafutta, addetto al commissariato di via Scussa. Dai rilievi assunti emerse che la Sager, appena fuggita di casa, si era gettata nella cisterna, dove miseramente trovò la morte. Dopo terminate tutte le assunzioni di legge, verso la mezzanotte la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto.

Strascichi di una rissa durante un' asta. - Desistenza. La sera del 9 corr., come abbiamo a suo tempo riferito, alle Noghere veniva posto all' incanto l' intero arredamento della trattoria „Ai due Cervi", e i molti concorrenti, essendosi divisi in due gruppi, erano venuti tra loro a diverbio. Tra il carradore Pietro T., detto *Ziveta*, facente parte di un gruppo, e il trafficante Carlo F., della seconda comitiva, il diverbio era poi degenerato in rissa. Più tardi il Carlo F., recatosi con i suoi compagni al commissariato di S. Giacomo, denunciava di essere stato aggredito, percosso e ferito dai componenti l' altro gruppo, e più precisamente disse che era stato lo *Ziveta* a vibrargli un colpo alla bocca, con un' arma della quale non seppe precisare la natura, e a minacciarlo di morte.

In seguito a tale denuncia vennero arrestati lo *Ziveta*, i trattori Giuseppe V., e Federico M., nonchè il trafficante Giovanni G., imputati di avere dato mano al primo. Il giudice istruttore, cons. dott. Krammer, otto giorni dopo chiudeva l' istruttoria, mettendo in libertà tutti gli arrestati.

A quanto ora rileviamo, il giudice istruttore avrebbe desistito da ogni ulteriore procedura contro i trattori Giuseppe V., Federico M. e il trafficante Giovanni G., risultando che si erano intromessi soltanto per fare da paceri. Contro lo *Ziveta* non sarebbe riservato che il procedimento in via contravvenzionale, mentre coloro, contro cui l' autorità giudiziaria ha desistito, si riservarono di presentare a loro volta denuncia contro i loro denunciatori.

E' morto ieri all' ospedale quello sventurato ragazzino di otto anni a nome Giovanni Antonio Filippich, il quale, correndo nei pressi della sua abitazione in Santa Maria Maddalena superiore era caduto in una buca di calce.

Una giovane tra le fiamme. Ieri, verso le 6 pom., nella casa al N. 8 di via della Pescheria, Gisella Ranniger, di 22 anni, stava arricciandosi i capelli, valendosi d' una spiritiera, quando questa si rovesciò: lo spirito si accese e la fiammata, sviluppatasi, investì la giovane alla faccia ed al torace. Alle sue grida accorsero le vicine che le gettarono addosso una coperta, riuscendo così a soffocare la fiamma.

Il dottore della Guardia medica, chiamato, prestò poi alla poveretta le cure opportune per le ustioni da lei riportate.

Durante il lavoro. Ieri mattina, verso le 10, il fabbro Giovanni Mesinaz, d'anni 32, abitante in via Alessandro Volta N. 8, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una non lieve ferita lacero-contusa all'angolo esterno orbitale.

Felice Sistrani, d'anni 27, cantiniere al l'„Hôtel de la Ville", ieri sera, alle 7 e mezzo, accudendo al suo lavoro, riportò accidentalmente una non lieve ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Ammalato sulla via. Ieri sera, poco dopo le 10, in piazza del Ponte rosso, due passanti videro un uomo in età alquanto matura, che, steso a terra, pareva fosse in preda a grave malore. Adagiatolo in una vettura lo condussero alla Guardia medica, dove quel dottore d'ispezione constatò che tutto il male del tizio consisteva nell'aver bevuto molto più del bisogno, percui lo si accompagnò all'ospedale. E' certo Luigi S., di 50 anni.

Ferito da un sasso. Il ragazzino di 7 anni Edoardo Zoratti, abitante in via S. Sergio N. 4, ieri nel pomeriggio, fu colpito al capo da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo e ne riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

GIULIO CLARETIE 74

AMOR DI PADRE

— A Nizza? Come un signore? E lavorare? Mi annoio a non far nulla.

— Lavorerai al tuo ritorno.

— E la mamma? - domandò ad un tratto la vocina chiara del bambino.

I due uomini trasalirono, scambiando uno sguardo triste a quella domanda che cadeva là, terribile, nella sua dolcezza ignorante.

— Verrà con noi, la mamma?

— No, mio piccolo Giacomo.

— Perchè? - domandò il bambino. - Perchè ci ha lasciati? Ma ella ci aveva lasciati una volta e poi è tornata. Ritornerà ancora?

— Non ritornerà più, mio Giacomo; ma il dottore assicura che tuo babbo ti rimarrà.

— Tu! Oh! sempre, sempre, tu! non è vero, signor Arthez? E nessuno vorrà più farti del male?

— Nessuno.

— E poi - aggiunse Natale attirando a sè il fanciullo mentre rivolgeva ad Arthez un ineffabile sguardo di riconoscenza, di speranza, di gioia - tutto il male che hanno potuto farmi, tutto quello che potrebbero farmi ancora, mio Giacomo adorato, è scancellato da uno dei tuoi sorrisi, da uno dei tuoi baci!

— Davvero? - disse il bambino. - Ebbene, se tu soffri, se qualcuno ti fa dispiacere, chiamami, e io ti bacierò tanto, tanto..... sempre, babbo mio..... sempre!

— Sempre! - ripetè Natale guardando il dottore con angoscia.

— Per lungo tempo almeno - rispose Pasquale Arthez; - vedrai il piccolo Giacomo divenire un uomo!

Un uomo!

E mentre il bambino correva sulla riva inseguendo le farfalle, come più tardi inseguirebbe dei sogni, Natale Rambert ripeteva quella parola piena di speranze, di gioie avvenire, d' amore, di consolazione, d'oblio: *Un uomo!*

FINE.

Simon di Lenardo compie il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti la morte di sua madre

Maria di Lenardo

nata CLEMENTE

avvenuta a Resia il giorno 26 corrente.

I funerali saranno fatti a Resia il giorno 29 corrente.

Serve quale partecipazione diretta.

(26750)

VIRGINIO LORENZETTI

cessava di vivere oggi dopo il mezzogiorno.

La famiglia addoloratissima ne dà notizia ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE, 27 Giugno 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

(26749)

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti Venerdì 30 Giugno a. c. d'ordine dell' i. r. Giudizio d.le in affari civili, in Trieste

10 ant. via Carpison 2 - legname
» via Istituto 18 - suppellettili
» via SS. Martiri 21 - suppellettili
» via Riborgo 8 - suppellettili.
12 ant. S. Giusto 3 - arredi da negozio
10 ant. Sanità 8 - preziosi
» Solitario 8-12 - suppellettili e trebbia
» via Guardia 8 - commestibili e suppel.

È stato completamente rimesso a nuovo

a TRIESTE

l'Hôtel de la Ville

Casa di I.o ordine.

150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.

Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare.

Cura foreterapica.

Scelta cucina e cantina.

26583) Nuovo proprietario **Giovanni Caramelli.**

A Klopein

26741 ***in Carinzia***

in riva a un lago ameno, circondato da boschi, **da affittarsi una villa ammobiliata** con quattro o cinque stanze e veranda; inoltre stanze ammobiliate nello stabilimento attiguo con ristorazione. Bagni a temperatura stabile tra 18-22° R. — Recapito Villa Martin de Wertheimstein

Bellissimo quartiere

via S. Lazzaro N. 8

d'affittare dal 24 Agosto in poi,

eventualmente **anche subito.**

INFORMAZIONI: 26702

Via Galileo N. 3, I.

Inferriata dentata.

Un'inferriata poco usata, in ottimo stato, fortissima, vendesi a buon prezzo per cambiamento di esercizio. Per informazioni rivolgersi sub **„W. R. 2943"** a **Rudolf Mosse, Vienna.** (26747)

RICCO ASSORTIMENTO

SPAZZOLE

per vestiti, testa, mani, unghie, denti.

PETTINI

d' osso, corno e composizione

Generi da bagno e da toilette

A PREZZI MITISSIMI. (26.09)

Drogheria C. BRUSINI

(angolo Via Ponterosso - S. Nicolò

P. T. Pubblico!

Mi pregio partecipare d'aver assunto il **RESTAURANT**

„AL PERO D'ORO"

sito al N. 3 di via Cavana, vis-à-vis il Museo Revoltella,

e d'averlo provveduto di squisita **cucina italiana e tedesca**, sempre pronta e assortita, con birra di primissima qualità di **Steinfeld**, nonchè eccellenti vini dell'Istria, della Stiria e Dalmazia, Opollo di Lissa bianco e nero.

I prezzi ragionati nel locale, come per famigliglie, mi lusinga di una numerosa clientela. Antecipo sentiti ringraziamenti.

Devotissimo

Eugenio Iurcev.

26753

CAFFÈ

— AL —

GIARDINO PUBBLICO

Oggi Mercoledì 28 corr.

alle ore 6 pom. (26754)

APERTURA

SFARZOSA ILLUMINAZIONE

a luce elettrica

ORCHESTRA MOLINI

Sapone DOERING

con la

CIVETTA.

Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta

Raccomandabilissimo per le

Signore

e i

BAMBINI.

Trovasi dappertutto a 30 soldi.

DA VENDERSI

in PAGNACCO (Udine) (26725)

signorile **casa di villeggiatura**, con o senza i 27 campi uniti.

Per informazioni e trattative scrivere a **„G. F."** fermo in posta - **Udine.**

ISTITUTO RAPP

KLAGENFURT.

Accoglie scolari delle scuole medie e commerciali, e allievi privati.

Prepara agli esami di ammissione in una scuola media, anche nelle classi superiori. Attenta sorveglianza, posizione sana, prezzi discreti. Ammissione di allievi anche nelle vacanze. — Istruzione italiana compresa.

26458 **Antonio Rapp**

Proprietario e direttore.

DOMANDATE

i bomboni

PER LA LIMONATA SPUMANTE

di Marsner

gli unici che corrispondano alla legge, perchè fabbricati senza saccarina e dichiarati molto confacenti alla salute.

Trovansi nelle principali drogherie.

Rappresentante per Trieste, Istria e Dalmazia

ARTURO FINZI

Via Tintore N. 5

FILIALE

della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali a **Bruna, Budapest** e **Praga**.

Capitale versato fior. **24.000.000** v. a.

Fondo di riserva al 31 Dicembre 1897 fior. **4,101.676.20** v. a.

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca o di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 2¼ % con preavviso di 4 giorni
2¾ % » » 8 »
3 % » » 30 »
in NAPOLEONI 2 % con preavviso di 30 giorni
2¼ % » » » 3 mesi
2½ % » » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 18, 22 Giugno, 14 Luglio, 14 Settembre, 14 Dicembre 1897, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Aperture di credito a **Londra** presso la propria sede **Anglo - Austrian-Bank**, 31 Lombard Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d' Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste 14 Giugno 1897. (9316)

28 giugno 1899

Un ragazzo percosso. La signora Emilia Sigon, abitante in via Amalia N. 6, denunciò iermattina alla Direzione di polizia che il di lei figlio Armando, d'anni 13, allievo della VI classe nelle scuole di via Giotto, fu percosso da un maestro assistente, riportando una contusione al petto. Esibì anche un certificato medico relativo alla contusione in parola, che erroneamente da principio era stata ritenuta causata al Sigon da un condiscepolo.

In rissa. Il tagliapietre Tommaso Simez, d'anni 53, abitante a Triestenicco N. 108, ieri mattina, venuto a diverbio con un suo compagno di lavoro, riportò alcune contusioni e una suffusione sanguigna all'occhio destro nonchè una ferita lacera.

Il girovago Edoardo Celot, d'anni 40, da Venezia, ieri nel pomeriggio nell'osteria „Al cantinone", in via dell'Erbette trovò diverbio col sarto Antonio K., portinaio di una casa di via S. Lazzaro e con un oggetto acuminato gli vibrò un colpo vicino all'occhio sinistro, cagionandogli una ferita. Il feritore venne arrestato.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Scottature. Antonia Sprebl, d'anni 35, cuoca, abitante in via Chiozza N. 10, ieri mattina alle 10 e mezzo, essendolesi rovesciata addosso dell'acqua bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Contrabbando. La giornaliera Italia B., d'anni 23, abitante in via Rigutti, venne fermata all'uscita del Punto franco e trovata in possesso di un chilogramma di caffè. Accompagnata dinanzi all'ispettore Ciadez ed interrogata, non fu in grado di giustificare la provenienza del coloniale percui fu assunta a verbale e poi rilasciata, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furti e furticelli. Ieri mattina, in piazza del Ponterosso, Orsola Politi, abitante in via delle Beccherie N. 5, venne derubata del portamonete contenente una banconota da cinque fiorini, più un fiorino d'argento, una corona, una moneta estera e un diamante.

★ Nel pomeriggio di ieri, quando Giuseppina Moro, abitante al N. 5 di via Cavazzeni, ritornò a casa sua, trovò tutto sossopra; il quartiere, evidentemente, era stato visitato dai ladri. Infatti, si constatò poi la mancanza di un panciotto, in una tasca del quale si trovava un oriuolo d'argento con la rispettiva catena, e nell'altra un fiorino d'argento.

Il danno è di una ventina di fiorini. Del furto venne mossa denuncia alla Polizia.

Sulle scale. Maria Bresingher, di anni 37, e Teresa Deluca, d'anni 39, da Tolmino, abitanti in androna dei Sotterranei N. 5, ieri, nel pomeriggio, per futile motivo, si azzuffarono sulle scale di casa e la Deluca, con un paio di molle, si diede a percuotere l'avversaria, che faceva del suo meglio per difendersi. Le litiganti furono separate; la Bresingher venne accompagnata alla Guardia medica per la cura delle lacerazioni riportate alla faccia ed agli avambracci: la Deluca fu condotta alla Polizia dove fu assunta a protocollo e poi rilasciata a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Eccedenti e violenti. Giovanni Vidali, facchino, di 28 anni, figurò più volte nella cronaca, che ne registrò in più riprese l'arresto, per violenze contro gli organi dell'autorità. Di lui ebbero ad occuparsi anche i medici, i quali un tempo, anzi, lo avevano fatto rinchiudere in un ospizio, a San Daniele. Ma egli ne era poi uscito ed era andato in America, in cerca di un'occupazione, che però non aveva trovato. Tornato a Trieste, pretendeva che gli togliessero il decreto di sfratto intimatogli fino dall'agosto del 1896, ma siccome la Polizia non volle mai annuire a questa sua domanda, egli prorompeva di continuo in escandescenze, in eccessi, in minacce.

Risaputosi poi ch'egli andava dicendo qua e là che avrebbe ammazzato tutti i funzionari di Polizia, l'ufficiale Titz, incontratolo ierinotte in via Cavana, lo arrestò. Venne perquisito e trovato in possesso di un'affilatissima roncola.

La Direzione di Polizia ora, visto che il comune al quale il Vidali appartiene, non è in grado di prendere alcuna misura in proposito, diresse subito una nota chiedendo un energico provvedimento. E in attesa di questo, il Vidali fu rinchiuso in via Tigor.

★ Il facchino Giorgio Dellacqua, d'anni 36, da Trieste, ieri, nel pomeriggio, nella trattoria di Luigi Krainz, in via del Mercato vecchio N. 2, commetteva ogni sorta di eccessi e molestava gli avventori. La guardia di p. s. Giuseppe Maurich intimò al Dellacqua di uscire dal locale, ma quegli gridò: — „Cossa! mi fora? vedaremo chi che andarà fora, se mi o lei" ed afferrò per il petto il funzionario scotendolo ben bene. Fu perciò dichiarato in arresto, e dopo assunto a protocollo scortato in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Bujese.* — Non l'abbiamo trovato in nessun calendario.

G. B. — A Busseto, presso Parma.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.0, ore 2 pom. 22.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.3 — Oggi: Alta marea —.— ant., 1.42 pom. Bassa marea 6.29 ant., 7.49 pom.

Ogni giorno una.

Lei: - Ah, che mal di denti! ah, che dolori! ah, che...

Lui: - Mà finiscila! Per un dente che ti dà noia, piangi tutto il giorno. E per gli altri trentuno che sono sani, non t'ho vista sorridere mai!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 227.60, Rubli 216.80, Rendita italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 225.90, 216.20, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.—, Rendita, 102.80 Merid. 782.50, Medititerranee 602.—, (La chiusa precedente segnava: 107.21, 102.45, 780.—, 600.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.65, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.15, Italiana 95.65, Spagnuolo 63.45, Banche ottomane 570.—, Lotti turchi 128.50, (La chiusa precedente notava: 101.20, 95.85, 63.65, 569.—, 129.—).

Qui Rendita italiana da 93.35 a 93.75, Credit da 364.50 a 365.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.30, Credit 363.75 a 364.75, Italiana 93.½ a 93.¾, Lotti turchi 63.40 a 64.—, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.15, Rendita italiana 5% 95.65, Rendita spagnuola esterna 63.45, Azioni Banca ottomana 570.—.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 750.—, Lombarde 158.—, Rendita turca nuova 22.90, Cambio Londra 251.95, Egiziane 108.—, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.65, Länderbank 504.—, Lotti turchi 128.50, Banca di Parigi 1090.—, Azioni Meridionali italiane 725.—. ferma

BERLINO 27. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 195.90, Deut. Bank 209.75, Laura 270.—, Bochumer 273.—, Dortmunder 136.75, Gelsen 203.62, Harpener 202.75, Hibernia 216.—, Consolidation 362.25, Credit 227.25, Staatsbahn 147.90, Italiano 94.70, Meridionali 143.75, Mediterranee 109.12, Banca Russa 159.90, Handels 171.12. Montanistiche, specialmente Carbonifere, oppresse in seguito agli scioperi nella Westfalia.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.25, per settembre 28.75, per dicembre 29.25, per marzo 29.75, danaro.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 3.$^{16}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{16}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{16}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{16}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{14}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{14}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{14}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{14}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{14}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{14}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{15}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 27. Loco 6.45

ANVERSA 27. Loco 17.75. calmo

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 76.17, per agosto 76.60, per consegne future 78.91. Gioia contanti 74.49, per agosto 75.01, per consegne future 75.41

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 50.25, per luglio 50.25, luglio-agosto 50.75, settembre-decembre 52.75. calmo

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 13.50, p. luglio 13.40, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.85. calma

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 19.90, per luglio 20.15, luglio-agosto 20.30, settembre-decembre 20.65. calmo

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. M. corrente 42.75, per luglio 43.25, per luglio-agosto 43.45, Fleura de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.35 fiacco

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 42.—, p. luglio 42.—, p. luglio-agosto 42.25, settembre-gennaio 38.— staz.o

BERLINO 27. Loco 41.50.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 33.25—, greggio oltre 90° brutto 34.25— fermo, bianco per mese corrente 35.62½, per luglio 35.75— staz.o, luglio-agosto 35.75— p. ottobre-gennaio 30.37½, Raffinato 105.50 a 106.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Pierino	29-6	Scaricazione
»	Maria B.	28-6	»
3	Aquileia	30-6	»
6	Bohemia	28-6	Caricazione
9	Cleopatra	5-7	Scaricazione
12 a	Narva	29-6	Caricazione
12 b	Assiria	28-6	»
13 a	Tergeste	29-6	Scaricazione
13 b	Scaramangà	30-6	Caricazione
14			
17	Clan Macneil	30-6	Scaricazione
21	Pocasset	29-6	»
22			
24	Kolpino	2-7	»
Molo I	Catania	28-6	Caricazione
Molo II	Monopoli	28-6	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI.*)

Ringrazio infinitamente l'egregio signor Dott. **Marcello Goldhammer**, per avere, con le zelanti sue cure e rara sapienza, guarito perfettamente mia moglie, afflitta da gravissima malattia. ***Odorico Canova.***

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere vivi ringraziamenti all'egregio **Dottor Alfredo Alpron**, che con amorevoli, sapienti ed assidue cure seppe guarire sua moglie da una grave malattia al fegato complicata da altri disturbi.

Antonio Ferlatti.

Trieste, 27 Giugno 1899. (26752)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speciativa».

Ricercasi facchino pratico manipolazione vini. Indirizzo al Piccolo. 1180

Ricercansi garzone e mezze lavoranti sarte donna. Nicolò 28, terzo. 1196

Ricercasi ragazzo per drogheria. Via Caserma N. 16. 20

Ricercasi giovanetto per fattorino e distribuire avvisi réclame, paga convenirsi. — Indirizzo Piccolo. 1155

Ricercasi ragazzetta per custodire bambino, nelle ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1170

Ricercasi praticante per drogheria. Via Caserma 6. 1161

Ricercasi prontamente conduttore idoneo per restaurant primario, città, cauzione duemila, condizioni buonissime. Zanier, caffè Armonia. 1140

Ricercasi conduttore per osteria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1142

Ricercansi mezze lavoranti sarte, garzone donna. Indirizzo al Piccolo. 1143

Ricercasi provetto macchinista, rivolgersi G. Liani C.o, Pola, molino vapore. [illegible]

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1114

Mezzofacchino per magazzino carbone ricercasi. Possibilmente che parli anche slavo. Indirizzo Piccolo. 1120

Primaria ditta ricerca signorina che conosca perfettamente la corrispondenza tedesca e che sappia adoperare la macchina da scrivere. Impiego duraturo. Offerte sub «Emolumento 50» posta restante. 1211

Ricerco portiere, due Speisenträger, cuoca stabilimento bagni. Maurizio 7, secondo. 1181

Fu sottoufficiale, 27 anni, parla italiano, tedesco e bosmo, ricerca impiego. Gentili offerte sotto G. A. al Piccolo. 618

Orologiaio ragazzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1024

Giovane conosce italiano, tedesco e corrispondenza tedesca, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1004

Giovane corrispondente italiano, tedesco, lavoratore, indipendente, praticissimo ramo vini meridionali, cerca migliorare sua posizione. Accetterebbe altro posto qui o fuori, prestando eventualmente cauzione. Offerte sub A. Z. all'amministrazione del giornale. 695

Giovane pratico delle osterie, per prendere commissioni, ricercato dal deposito vino Pobly, via Carintia 12. 1157

Giovane italiano, agente liquorista pasticcieria, capace suo ramo, cerca occupazione, può dare 100 fiorini cauzione. Indirizzo Piccolo. 1150

Giovane 26 anni, parla italiano, tedesco offresi quale facchino od altro. Gentili offerte sub «Alfredo» Piccolo. 1119

Signora abilissima lavori domestici desidera collocarsi come direttrice di casa qui o in campagna. Offerte «Direttrice» Piccolo. 1164

Signora indipendente, vedova, desidera, per agosto, trovare signore solo, per attendere quartiere, compenso alloggio. Offerte al Piccolo sub «Civile». 1187

Signorina italiana di bella presenza cerca posto quale direttrice casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 1149

Signorina parla tedesco, italiano cerca posto dama compagnia signora sola verso vitto, alloggio, senza onorario. Offerte Compagnia al Piccolo. 1115

Offresi brava cameriera, soltanto per la mattina. Rivolgersi Barriera vecchia N. 16 primo piano. 1023

Padre famiglia capace con cognizioni commerciali cerca impiego. Offerte sub «P.» Piccolo. 1136

Una cucitrice capace offresi 50 soldi la giornata. Via Benvenuto 1, III. 1106

ISTRUZIONE

Colto giovane darebbe lezioni o terrebbe corrispondenza di lingua inglese. Offerte al Piccolo sub «Williamson». 1016

Provetta maestra mandolino napoletano e lombardo impartisce lezioni anche perfezionamento. Indirizzo al Piccolo. 868

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8325

Chi desidera apprendere scrivere con la macchina, si rivolga al Prem. Stab. Grafico E. Freisinger, Corso 2. 1212

Per esami riparazione, ammissione Ginnasi, Reali, rivolgersi scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1174

Ricerco maestro o maestra per lingua tedesca. Offerte pretese Piccolo sub «Tedesco». 1188

Mandolino apprendesi in tre mesi lezioni fiorini 2. Indirizzo Piccolo. 1116

Maestro, conosce italiano, darebbe lezioni lingua serba. Rivolgersi scuola serba, Campanile 8, 7—8 pom. 1121

Lezioni impartisce studente reali superiori. Modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1184

Ripetizione studenti prima ginnasiale da giovane assolto ginnasio. Indirizzo Piccolo. 1201

AFFITTANZE

Ricercansi per agosto due stanze vuote, uso lavoratorio, centro. Indirizzo Piccolo. 1209

Ricercano per 24 agosto due sorelle di condizione civile stanza vuota e costo presso famiglia rispettabile. Offerte con referenze Avvocato Consolo, via Zonta 7. 1138

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, modico prezzo, dintorni piazza Lipsia. Offerte al Piccolo sub «Lipsia». 1141

Ricercasi in campagna non lontana dalla città quartiere o villino 3 o 4 stanze, accessori; pronto oppure agosto, affittanza lunga, posizione sana riparata dalla bora. Offerte E. I. 228 Piccolo. 1147

Ricercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, 6-8 fiorini. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 1126

Signore cerca stanza vuota, ingresso libero, presso signora sola. Gentili offerte «Permanente» posta restante Tergesteo. 1130

Ricercasi compagna di stanza con letto o senza. Indirizzo al Piccolo. 1110

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo piano. 1172

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Piazza San Francesco 1. 1167

Affittansi stanze ammobiliate, anche camerette, costo o senza. Via Caserma 6 primo. [illegible]

Affittasi per agosto stanza vuota, comodo cucina, due persone. Via Bachi N. 5, III p. 17. 1203

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, presso signora sola, volendo costo. Sono escluse le donne. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Affittasi presso distinta famiglia, stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale 10, I. 971

Affittasi stanza bene ammobiliata presso piccola tranquilla famiglia. Soltanto per un signore. Poste Nuove 2, porta 8. 8454

Affittasi in vasta campagna, per stagione estiva, quartiere tre camere, cucina, parzialmente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1145

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, fiorini 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 1146

Affittansi stanze vuote o ammobiliate. Corso 20, III. 1132

Affittasi prontamente camera vuota, comodità cucina. Via Rapicio 1, primo. 1197

Affittasi stanza ammobiliata, con due letti. Via Loggia 3, I. 1194

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6 I. 1163

Affittansi stanza ammobiliata, due stanze ingresso libero per scrittoio. Via Molin piccolo 1, primo. 8585

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Gelsi 3. 1169

Affittansi stupendi quartieri, con introduzione gas, vicinanze Giardino pubblico, 4 camere, camerino, cucina, da f. 450 a 420, compreso acqua, gas scala. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 1154

Via dell'Istituto 1 stabili nuovi tutto lusso, eleganti quartierini 5 locali, pianoterra elevato fiorini 230, quinto piano 3 locali fiorini 140. Polacco, caffè Adriatico. 1112

Due stanze bene arredate affittansi (buon costo) fuori centro. Indirizzo Piccolo. 1111

Quartiere di lusso Acquedotto 4 camere, camerino, cucina, dispensa 24 agosto e prima 380. Rivolgersi via Amalia 14, primo. 1107

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via San Giovanni 7, II. 1123

D'affittare due, tre stanze, comodo cucina, acqua. Spiridione 8, II p. 1166

Quartiere primo piano, piazza Borsa, affittasi uso scrittoio o lavoratorio. Bartoli, manifatture. 8568

D'affittare una camera, un camerino ammobiliati, ingresso libero, volendo anche costo. Via Nuova N. 8, p. IV. 1202

Salotto grande, camera da letto, mobiliati, affittansi vicino piazza Lipsia 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1144

Quartiere camera, camerino, cucina, terrazza, acqua, affittasi. Corso 26, primo. 1184

Stanza ammobiliata, ingresso perfettamente libero, cerca giovanotto. — Scrivere al Piccolo sub «Giovanotto 100» indicando prezzo e via. 1182

Quartiere da affittare, con giardino, Rojano. Indirizzo al Piccolo. 1177

Stanza grande, ariosa, soleggiata, con stufa, bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1165

Cameretta ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Riborgo 11, p. I [illegible]

6 fiorini stanza interna, altra disobbligata, affittansi. Piazza Borsa 4, porta 8. 8586

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 816

Elegantissimi quartieri, tutto lusso, affittansi per primi agosto nello stabile nuovo, via Rossetti 15, con acqua cucine, cessi, generale introduzione gas; palchetti, tappezzerie, sonerie elettriche, stufe, sparherd, composti di tre camere e camerino, cucina, cantina, annui fiorini 300. Rivolgersi Polacco, caffè Adriatico. 704

Villeggiatura amena Friesach Carintia. Posizione stupenda, grande giardino, boschi vicinissimi, cucina eccellente, prezzi miti, Hôtel Kaiserhof. 826

Quartiere 5 stanze palchettate, camerino, cucina, dispensa, corticella, affittasi causa partenza anche prontamente, in via San Michele. Indirizzo Piccolo. 874

Vienna «Al Familienheim für Freunde», IX Universitätstrasse 4, piano I, affittansi stanze grandi e piccole, elegantemente ammobiliate, a prezzo modico. Bagno in casa. 986

Gemona linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Francesco Cedaro, Gemona. 869

Presso Gorizia un villino ammobiliato, con giardino, da affittare. Da rivolgersi alla proprietaria, baronessa Thoemmel 12

In provincia di Udine affittansi per quattro mesi due stanze ammobiliate da letto, cucina, tinello, giardinetto, acqua potabile, posizione collina. Indirizzo al Piccolo. 1204

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compra vendita stabili, fondi. Intavolazioni, permute. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo. 1051

Botti, bollitori usati vino o aceto, 30—100 ettolitri, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 807

Ricercansi armadio-vetrina da camera, lavamano, libreria. Vendesi letto completo una persona, armadio-vetrina da cucina ecc. Indirizzo Piccolo. 1193

Drogheria buona posizione, avviata, acquisterebbesi. Offerte con condizioni sub «Drogheria» al Piccolo. 1168

Fucili inglesi da caccia usati ricercansi. Offerte sub G. B. fermo posta Giardino publico. 1152

Ricercansi vetrine, scanzia usata uso negozio. Indirizzo Piccolo. 1113

Vendesi a San Giovanni casa e campagna fiorini 9000 dalle 12-1 all'Abbondanza Ercole. 1139

Vendonsi finissimi letti matrimoniali, tavolo pranzo. Via S. Caterina 1, secondo. 1155

Vendesi accord-zittera 6 registri quasi nuova, metà prezzo. Barriera vecchia 16, liquoreria. 1206

Vendonsi chiusura scrittoio con lastra, tavolo rotondo. Indirizzo Piccolo. 1200

Da vendere biciclette signora Helical, da signore Neumann. Indirizzo Piccolo. 1125

Vendesi libreria usata grande servibile anche per negozio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1128

Da vendere macelleria via Ss. Martiri 16. Per informazioni via Cavana macelleria Pontoni. 1148

Da vendere due bellissimi specchi dorati, grandi e uno da sartoria, con piedestallo, due credenze a lucido, grandi, con marmo. Esclusi rivenditori. Via Zaccaria N. 1, piano primo, porta 8. 1213

Vendesi macelleria centrica posizione, affitto e prezzo miti. Indirizzo Piccolo. 1186

Vendonsi pianoforte, lampada da appendere, bicicletta. Via Giulia 13, II, destra, dalle 11—1. 1176

Da vendere cane da caccia, bene addestrato. Indirizzo al Piccolo. 1009

Trattoria centrica posizione, ottimamente avviata, vendesi per fiorini tremila. Esclusi mediatori. Indirizzo all'amministrazione. 1214

Apparato fotografico finissimo, completo, costo fiorini 50, vendesi per soli fior. 15. Orologiaio passo San Giovanni. 1152

Cane bianco, buonissimo, pelo lungo, vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo 1178

Negoziatto olio, spese mitissime, vendesi blok 300. Zanier, Caffè Armonia. 1179

Villino Barcola, 7 locali, vendesi o affittasi, prezzo mitissimo. Bartoli, manifatture. [illegible]

Causa ritiro immediato dal commercio, vendesi prontamente avviato negozio salumaio. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1215

Stabile città, esente imposta, rendita 10 c|0, vendesi. Degano, Corso 26, primo. 1184

Signora sola affitta stanza grande, vuota, volendo comodo cucina, 24 agosto. Poste nuove, II piano. Indirizzo Piccolo. 1196

Banco, scansie uso negozio, vendonsi. Rivolgersi via Geppa 18, portinaio. 1191

Cane danese, giovane, bellissima specie, venderebbesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1190

Motivo partenza vendesi ottimo piano concerto S. Caterina N. 2, II. 1183

Bicicletta signora comprasi. Indicazione prezzo, tipo, stato: «Velocità» Piccolo. [illegible]

Bicicletta da vendere, ottimo stato. Giulia 3, negozio terraglie. 1171

Bicicletta moderna, quasi nuova, vendesi. Acquedotto 26, ingresso via Padovina [illegible]

Bicicletta Meteor vendesi f. 65. Sette fontane 20, osteria Colombini. 1163

Bicicletta buonissimo stato vendesi fiorini 50. Stadion 3, 1. 20

Bicicletta Helical premier completa in ottimo stato modello 1899 vendesi f. 100. Indirizzo al Piccolo. 1131

Bicicletta vendesi dopopranzo ore 3. Incanto Stabilimento Dussich. 1137

Bicicletta da signora nuovissima vendesi prezzo incredibile. Meteor da uomo, quasi nuova, Doria, negozio terraglie, via Nuova. 1205

Pianoforte genuino da concerto, finissimo fiorini 85, vendesi. Barriera 15 I.o. 1136

Lavoratorio meccanico benissimo avviato e posizione buonissima da vendere. Indirizzo Piccolo. 1073

Cedesi bellissima birraria centrale, fior. 600. Marcocchio, piazza 20 settembre, birraria, Pordenone. 1022

Occasione, vendonsi vetrine uso negozio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 971

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Cedonsi prezzo discretissimo, motore gas, Dinamo 16 cavalli, relativi accessori, 5 lampade arco, 2 cassoni acqua, il tutto per impianto luce elettrica. Rivolgersi Caffè Specchi [illegible]

Straordinaria occasione, diversi mobili, sedie, tavole, divani ottimo stato, vendonsi qualunque prezzo, dovendo sloggiare; affittasi quartiere. Via Chiozza 5, primo. [illegible]

Occasione. Vendonsi armadi, tavoli, sedie, lampade, ottomane, quadri, galanterie, pianoforte in perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. Rivenditori esclusi. 1109

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito portamonete con fior. 370, Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1180

Smarrita borsetta pelle verde, entro portamonete con monogramma G. S. con circa 8 fiorini, più fazzoletto e chiave. Mancia portandolo al Piccolo. 1153

Il pappagallo che è fuggito domenica scorsa, fu rinvenuto in via Scussa 2, pianoterra. 1148

DIVERSI

Cantina. Tue parole d'oggi m'addolorano. Ansioso conoscere particolari. Amami. Arrivederci presto. 1128

Regina. Attendovi stasera oppure domani alle 9 al Volti Chiozza. 1124

Avvisatemi! Fatemi sapere se potreste concedermi un abboccamento nell'atrio della stazione e quando. 1117

Lorenzo D. Invano attesi te ed amico B... Miramar, prego giovedì infallibilmente. Annetta. 8183

Guglielmo. Grazie della bella riconoscenza, ma di tanta piccolezza non dovevate incomodarvi. 1192

Giulia 36. Vi credevo più cavaliere, grazie. 1169

Giulia. Inutile che battiate in ritirata, giuochiamo a carte scoperte. Se avete serie intenzioni spiegatevi. Siete curioso sapere se verrò a casa vostra? Ciò dipende unicamente da voi. 1168

Incognito. Tempo permettendo attendoti questa sera luogo e ora destinata. 1161

Gaggia.. Avendo ritardato inserzione risposi sabato mezzo solito. 1158

Innocenza. Pregoti fissarmi appuntamento per sabato dopopranzo, possibilmente per le sei. Cordiali saluti. A. 1210

Dafne. Sbirciata un momento a merito quella dei due viglietti; perchè ritirarti? Sforzomi ufficiale; se t'interessa, contribuisci. Affettuosi saluti, abbraccio dalla tua che t'aspetta, domanda conforto e fede. 84

Giovanni. Non posso scrivere causa grave male. Quando potrò lo farò. Maria. 28

Negoziante, serio, incontrerebbe matrimonio con ragazza onesta. Lettere sub «Fortuna» posta principale, verso ricevuta. 1038

Giovane vedova, educatissima, senza figli, corrisponderebbe con persona distinta, scopo matrimonio. Scrivere «Ideale» posta restante. 1198

Italiano, negoziante, giovane, cerca onesta, distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte serie sub «Italiano» posta restante. 1198

Negoziante trentenne, solo, desidera sposare signorina, dote tremila. Inviare lettera sub Maestra posta restante. 1190

Architetto cerca socio capitalista 4000 fiorini guadagno certo 20000 fiorini annui. Indirizzo Piccolo. 1127

Negoziante ricerca fior. 500, restituibili rate mensili. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Negoziante». 1185

2000 fiorini ricercansi per prima intavolazione sopra stabile e campagna in Istria. Interessi da convenirsi. Esclusi mediatori Indirizzo al Piccolo. 1193

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Denaro ricevesi sopra biciclette, Cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 4606

Servitù di qualunque genere per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1593

Cartoline postali musicali, ritratti, pezzi pianoforte, inni, immenso assortimento. Schmidl, Piazza Grande. 707

Famiglie! Comprate il vostro vino nel deposito Pobly, via Carintia 12. 609

Cinematografo Teatro Fenice. Ogni ora grandiose proiezioni fotografiche quadri viventi. 892

Fermo là! Chi desidera acquistare del buon Marsala, del buon Cognac, del buon Moscato in bottiglie, che mandi da Giannopulo, via Ponterosso. 1175

Cipolla chilo due, pomidoro dodici, pesci rossi quattro. Negozio Polli. 90

Sacchetti da scrittoio tela 1.20, 1.50; Orleans 1.50, 2.20; stoffetta 1.80. Barriera 15. 1155

Panorama piazza Borsa. Vedute nuove della spedizione di Andrée al Polo Nord. Grande attualità in vista della spedizione polare del duca degli Abbruzzi. 8575

Mobili! Insuperabili per solidità ed eleganza, prezzi realmente vantaggiosi. Assortimento grandioso stanze opache, a prezzi inferiori qualsiasi deposito. «Esposizione» piazza San Giovanni 5, palazzo Diana, Dalla Torre. 1156

Crême violette rende pelle morbida curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 103

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Triese, piazza Borsa 4. 6358

DEPOSITO MOBILI

— di — 8213

V. MONDOLFO

Trieste, Via Nuova 24

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Forabosch) Corso N. 8 Trieste - Telefono N. 33